



■ Il progetto di Lunati e Varesi (Onsitestudio) con Antonio Montanari arrivato terzo al concorso per l'accesso ai Sassi di Matera

Tra i 35 partecipanti vince Lunati (Onsitestudio)

Qualità Italia, dopo i concorsi un premio per gli under 40

DI ANTONELLA SERRA

A completamento del programma sperimentale avviato nel 2007 e che ha portato alla realizzazione di 13 concorsi internazionali di progettazione, Qualità Italia conclude il ciclo di attività assegnando un premio ai migliori progetti con capogruppo un architetto under 40. Un riconoscimento in linea con la volontà di promuovere la presenza dei giovani all'interno dei raggruppamenti.

Le assegnazioni sono state fatte su una rosa di 35 raggruppamenti su 315 complessivi, tra i quali 10 hanno avuto un capogruppo under 35. Il primo premio (8mila euro) è stato assegnato al progetto per l'accesso agli antichi Rioni Sassi di Matera guidato dall'architetto **Angelo Lunati**, che ha partecipato al concorso con il socio



■ Angelo Lunati, 36 anni

Luca Varesi (Onsitestudio di Milano, fondato nel 2006) e con **Antonio Montanari**, con cui entrambi aveva collaborato stabilmente sino al 2005. Con questa formazione il raggruppamento ha raggiunto le caratteristiche di fatturato richieste ai partecipanti. Il loro progetto si era posizionato terzo nella classifica di Matera. Al secondo posto (5mila euro) il progetto della scuola materna di Bisceglie (Ba) del gruppo guidato da **Giampaolo Bianco**, progetto menzionato in sede di concorso, e il terzo premio (3mila euro) un ex aequo tra i raggruppamenti guidati da **Ivano Verde** e da **Yves Malysse** (Belgio) per l'ampliamento della biblioteca provinciale di Campobasso.

Tre menzioni sono andate invece ai raggruppamenti guidati da under 35 e assegnate ai raggruppamenti guidati dagli architetti **Cristina Garofalo** per il Centro culturale a Olivadi (Cz), **Domenico Condelli** per la riqualificazione di uno spazio urbano a **San Giorgio Morgeto** (Rc) e **Gianni Cinquegrana** per l'accesso agli antichi Rioni Sassi di Matera.

Sono state assegnate anche delle menzioni speciali per quei progetti con capogruppo under 40 vincitori nella loro categoria. Nello specifico il progetto per il centro culturale di Olivadi guidato da **Alberto Ferrè**, quello per il Centro intermodale di Oristano guidato da **Manuela Fantini** e il Lungomare di Pantelleria, capogruppo **Giorgio Furter**. La cerimonia si è tenuta presso l'auditorium del Maxxi il 10 giugno e sarà seguita a fine anno da una mostra di tutti i progetti partecipanti ai 13 concorsi. ■

■ www.onsitestudio.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa e i nodi della città

Roma capitale dell'architettura (nel weekend)

DI MAURO SALERNO

Prima i musei griffati, ora la «festa della città». L'architettura resta protagonista a Roma. Le polemiche di matrice tradizionalista sull'Ara Pacis di Meier, la Nuvola di Fuksas o le case di lusso disegnate da Piano all'Eur sembrano quasi un ricordo lontano. Con un uno-due dal tempismo perfetto, dopo la tre giorni di inaugurazioni dal sapore mondano per l'apertura del Maxxi e del Macro di Zaha Hadid e Odile Decq, l'attenzione si è concentrata sulla festa dell'architettura che ha tenuto banco dal 9 al 12 giugno, con un fitto programma di incontri, mostre, conferenze a partire dalla lectio magistralis del maestro portoghese Alvaro Siza.

È come se l'apertura dei due avveniristici musei firmati dalle due «dark lady» dell'architettura mondiale avesse segnato uno spartiacque, permettendo a Roma di smettere le vesti di città «sonnacchiosa» e di trasformarsi in una sorta di nuova capitale dell'architettura contemporanea. Almeno per un paio di fine settimana. «È una festa della città – ha spiegato **Amedeo Schiattarella**, presidente degli architetti di Roma –. È servita a riflettere sul futuro della capitale, aprendo un canale di comunicazione diretta con i cittadini». Il curatore **Francesco Garofalo** ha spiegato le due idee di fondo: «Stabilire un rapporto tra Roma e le altre metropoli mondiali



■ Francesco Garofalo, 54 anni

e spezzare l'isolamento in cui si trovano a lavorare oggi gli architetti. È da qui – ha detto – che nasce l'idea dell'archistar, l'architetto-demiurgo incaricato di risolvere con un colpo d'ala i problemi di una città». Concetti che hanno trovato espressione negli incontri con la formula del campus e anche nel ciclo di conferenze («nodi») con cui architetti come Massimiliano Fuksas, Bernard Tschumi, Richard Burdett, Grafton Architects, hanno discusso delle questioni strategiche – paesaggio, mobilità, abitare, università, sport – con cui si esprime e si valuta il tasso di evoluzione urbana. «Abbiamo chiamato questo evento «index urbis» – ha detto ancora Garofalo – perché vogliamo lasciare un elenco di questioni su cui discutere». Idea non peregrina. L'apertura dei due musei-icona sembra aver chiuso una stagione per l'architettura contemporanea in città senza che si vedano ancora i segni di una nuova stagione. C'è l'idea di valorizzare l'affaccio al mare garantito dal litorale di Ostia. Mancano, però, ancora indirizzi precisi su alcune grandi iniziative lasciate in mezzo al guado come il futuro dell'ex Fiera di Roma, il Campidoglio 2, l'area di Tor Vergata saltata in corsa sul treno dell'avventura olimpica. E soprattutto, dopo la stagione della cultura e delle centralità, una strategia chiara da cui far partire un nuovo ciclo di sviluppo urbano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimenti divisi in dieci sezioni

Dalla Pelanda alle case contemporanee: design in vetrina nel Lazio

Dalla riqualificazione dello storico complesso della Pelanda dei suini, nell'ex Mattatoio di Testaccio, al restauro di un villino liberty degli anni '20 in via Celso, a Roma. Architettura di interni, con la ristrutturazione, l'arredo e l'allestimento di una casa privata (Casa Cerroni) al Gianicolo, sempre nella capitale, e interventi di recupero, come il restauro e ricostruzione parziale di un rudere a Ripatransone (Ap). Si è conclusa la quarta edizione del Premio Roma Architettura, promosso da **In/Arch Lazio**, **Acer**, **Ance Lazio**, **Ordine degli architetti di Roma** con l'obiettivo di valorizzare l'architettura contemporanea nel Lazio. Dieci i premi totali, divisi per sezioni, assegnati ai progettisti ai quali è stata conse-

gnata una simbolica targa di riconoscimento. Tra i vincitori, il progetto di un centro direzionale a Frascati (interventi di nuova costruzione), realizzato dai progettisti M. Clarotti, E. D'amato e M. Testa, e la riqualificazione del complesso della Pelanda al Mattatoio, nella sezione Interventi di restauro, progettato dall'architetto **Massimo Carmassi** e realizzato dall'Ati **Iab** e **Sarfo**. Particolarità di quest'intervento, che si inserisce nella più complessa opera di riqualificazione delle strutture dell'ex Mattatoio ora trasformate in spazi universitari e culturali, è la scelta di mantenere intatte le attrezzature originali della Pelanda, inserendole in un contesto nuovo e fruibile, ora adibito a Città delle arti. Tra gli altri premi, nella sezione Interventi in spazio



■ Premiati: gli spazi della Pelanda nell'ex Mattatoio e la Picture House



esterno, la realizzazione di una piazza e di un parco attrezzato collegati tra loro con una serie di percorsi alberati (S. Micale, L. Mascarino, F. Mecenate, C. Martini, Quadra Associati). Premiati anche alcuni interventi realizzati da giovani progettisti, tra cui il restauro di un rudere a Ripatransone (Ap) progettato dagli architetti **Alesio** e **Fabio Barillari** (Picture house), e il recupero di un villino liberty degli anni '20 nei pressi di Villa Torlonia, a Roma. Qui l'intervento di recupero, che ha previsto anche il

ridisegno del giardino esterno, è stato progettato da **-scape**. Infine, un premio speciale all'architettura di interni alla ristrutturazione di Casa Cerroni realizzata da **Anselmi & associati**. E un premio speciale per la sperimentazione edilizia promosso dalla nostra Fondazione Almagià, quest'anno dedicato a un giovane funzionario dell'Acer scomparso improvvisamente un mese fa e assegnato a **Carlo Farroni** e **Leonardo Gherardi** per la nuova sede Microsoft a Roma. ■ **G.D.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA